

Primo operatore indipendente in Europa e settimo al mondo per chilometri di linee gestiti

Terna - Chi siamo

La sensibilità nei confronti dell'ambiente sempre alla base delle scelte strategiche aziendali

Profilo

Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia, guidato da Luigi Roth, Presidente, e Flavio Cattaneo, Amministratore Delegato.

È il principale proprietario della Rete di Trasmissione Nazionale di energia elettrica ad alta tensione con circa 60 mila km di linee su tutto il territorio nazionale e circa 200 mila tralicci ad alta tensione. Terna risulta il primo operatore indipendente in Europa e settimo al mondo per chilometri di linee gestiti. È anche responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia sull'intero territorio e quindi della gestione in sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di energia elettrica in Italia. Terna è una realtà di eccellenza italiana, con oltre 3500 persone impegnate quotidianamente nella sicurezza del sistema elettrico sul territorio nazionale. La Società è responsabile della programmazione, sviluppo e manutenzione della Rete, coniugando competenze e tecnologie per migliorarne l'efficienza.

Terna è quotata alla Borsa Italiana dal 2004. L'azionista di maggioranza relativa è Cassa Depositi e Prestiti (società per azioni partecipata al 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che possiede una partecipazione pari al 29,986% del capitale sociale. Gli altri azionisti sono: Enel con il 5,1% del capitale sociale, Pictet Funds con il 4,9% del capitale e Blackrock Inc. (attraverso Blackrock Investment Management (UK) Ltd) con il 2,047%. Il resto è diviso tra fondi, italiani e internazionali, e azionisti retail. Tale compagine garantisce la Missione della società: da un lato assicurare - con caratteristiche di terzietà - un servizio di interesse generale come la trasmissione dell'energia elettrica, dall'altro creare valore per gli azionisti ponendo attenzione al risultato.

In linea con le prassi delle principali società quotate, Terna ha adottato un Codice Etico e pubblica annualmente un "Rapporto di Sostenibilità" che illustra come il senso di responsabilità della Società per le ricadute sociali e ambientali del suo operato influenza gli aspetti gestionali e si traduce in programmi e azioni volte a generare e mantenere un clima di fiducia con gli stakeholders.

Ambiente e Sostenibilità

La sensibilità nei confronti dell'ambiente è alla base delle scelte strategiche aziendali. Fondamentale l'approccio Terna nella concertazione con le regioni e gli enti locali anche attraverso lo strumento della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) al fine di individuare le soluzioni migliori per far coincidere le esigenze di sviluppo della rete elettrica con le richieste di tutela ambientale e culturale del territorio.

Infatti, fin dal 2002 Terna ha raggiunto 18 intese sull'applicazione sperimentale della VAS con la Provincia Autonoma di Trento e 17 Regioni: Piemonte, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia, Campania, Basilicata, Umbria, Toscana, Marche, Sardegna, Abruzzo, Puglia, Molise, Valle d'Aosta, Liguria e Lazio.

La parola d'ordine è "razionalizzare", ovvero abbattere parti obsolete di rete per fare posto a soluzioni innovative meno pesanti per l'ambiente. Terna ha impresso una svolta allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture con il lancio del piano "10 Progetti" che prevede di smantellare oltre 1.200 km di linee elettriche (di cui il 15% completato a due anni dal lancio del Progetto) a fronte di 450 km di nuovi elettrodotti ad alta tecnologia e minor impatto ambientale (20% dei nuovi elettrodotti già realizzato). Oltre alla demolizione di 4.800 tralicci, gli interventi consentiranno il

recupero di materiali di costruzione (acciaio, vetro, alluminio), per un totale di oltre 60 mila tonnellate, pari al peso di circa 10 Tour Eiffel.

Terna ha già rimosso 130 tralicci dell'alta tensione in Valtellina e 28 tralicci nel parco di Molentargius in Sardegna, di cui dieci dallo stagno habitat dei fenicotteri rosa. Gli interventi di sviluppo sulla rete producono inoltre una diminuzione delle cosiddette perdite tecniche di trasmissione, che porta non solo ad un risparmio economico per gli utenti finali, ma anche ad una minor produzione ed emissione di CO2 da parte del sistema elettrico.

Strategia: oltre 6 miliardi di euro l'investimento nell'infrastruttura elettrica del Paese al 2018

Il Piano decennale di sviluppo della rete di Terna 2009-2018 prevede investimenti complessivi per oltre 6 miliardi di euro e mira a cambiare il volto della rete che trasmette l'energia in Italia, risolvendo le congestioni del mercato elettrico, connettendo le nuove fonti rinnovabili e abbattendo le perdite di energia. Una volta completato, tale Piano produrrà un risparmio di un miliardo di euro all'anno per il sistema elettrico e a livello ambientale consentirà una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per 5 milioni di tonnellate l'anno e una riduzione delle perdite di rete per 1,2 miliardi di kilowattora.

Il Piano di Sviluppo di Terna prevede la realizzazione di 2 mila km di nuovi elettrodotti; la metà di questi sono già in autorizzazione, per i restanti 1.000 km Terna prevede di utilizzare sia i nuovi sostegni a basso impatto ambientale sia i pali monostelo già in uso.

Attualmente Terna ha 1,5 miliardi di opere in costruzione e 2 sono i miliardi di euro pronti ad essere "cantierati" appena ricevute le autorizzazioni necessarie.

Tra questi vi sono 6 progetti prioritari, dal valore di 1,6 miliardi, di cui 1 già autorizzato e 5 in attesa di rapida autorizzazione da 2/3 anni. Il loro "via libera" metterebbe in moto il lavoro di circa 1.000 imprese fornitrici ed esecutrici, che a loro volta alimentano un significativo indotto:

1. nuovo collegamento Lodi – Pavia [Elettrodotto a 380 kV Chignolo Po (PV) – Maleo (LO)]
2. nuovo collegamento fra Padova e Venezia [Elettrodotto a 380 kV Camin (PD) – Dolo (VE) – Fusina (VE)]
3. nuovo collegamento fra Puglia e Campania [Elettrodotto a 380 kV Foggia-Benevento]
4. nuovo collegamento fra le Province di Udine e Gorizia [Elettrodotto a 380 kV Udine Ovest-Redipuglia (GO)]
5. nuovo collegamento fra Piemonte e Lombardia [(Elettrodotto a 380 kV Trino (VC) – Lacchiarella (MI)]
6. nuovo collegamento fra Sicilia e Calabria [elettrodotto a 380 kV Sorgente (ME) – Rizziconi (RC)]

Performance in borsa: il rendimento del titolo Terna nel 2009

La natura difensiva del titolo Terna ha garantito, nel corso degli anni, performance positive tanto da aver costantemente sovraperformato l'indice di riferimento italiano, anche e soprattutto, in tempi di turbolenza dei mercati azionari internazionali.

Nel 2009 il titolo Terna è stato l'unico del FTSE MIB a chiudere l'anno al massimo di sempre (3,00 euro per azione). Nei 12 mesi l'azione ha guadagnato il 28,5%, rispetto al 19,5% del FTSE Mib e lo 0,98% del settore (DJ Stoxx), garantendo un ritorno per gli azionisti (TSR) del 37,2%. Il dividend yield prospettico si conferma uno dei più alti del settore al 6,4%, sulla base di un consensus sul dividendo per azione di 19 c/euro per azione.

Dalla quotazione (22 giugno 2004) al 31 dicembre 2009 il titolo Terna ha consolidato un apprezzamento del 76,47% e un TSR a tripla cifra (142,28%): numeri molto superiori da quelli di peers e mercato. Nello stesso periodo il FTSE si è deprezzato del 16,65% con un TSR del 3,07%, mentre il settore si è apprezzato di poco più della metà (+39,77%) con un rendimento totale del 78,70%.